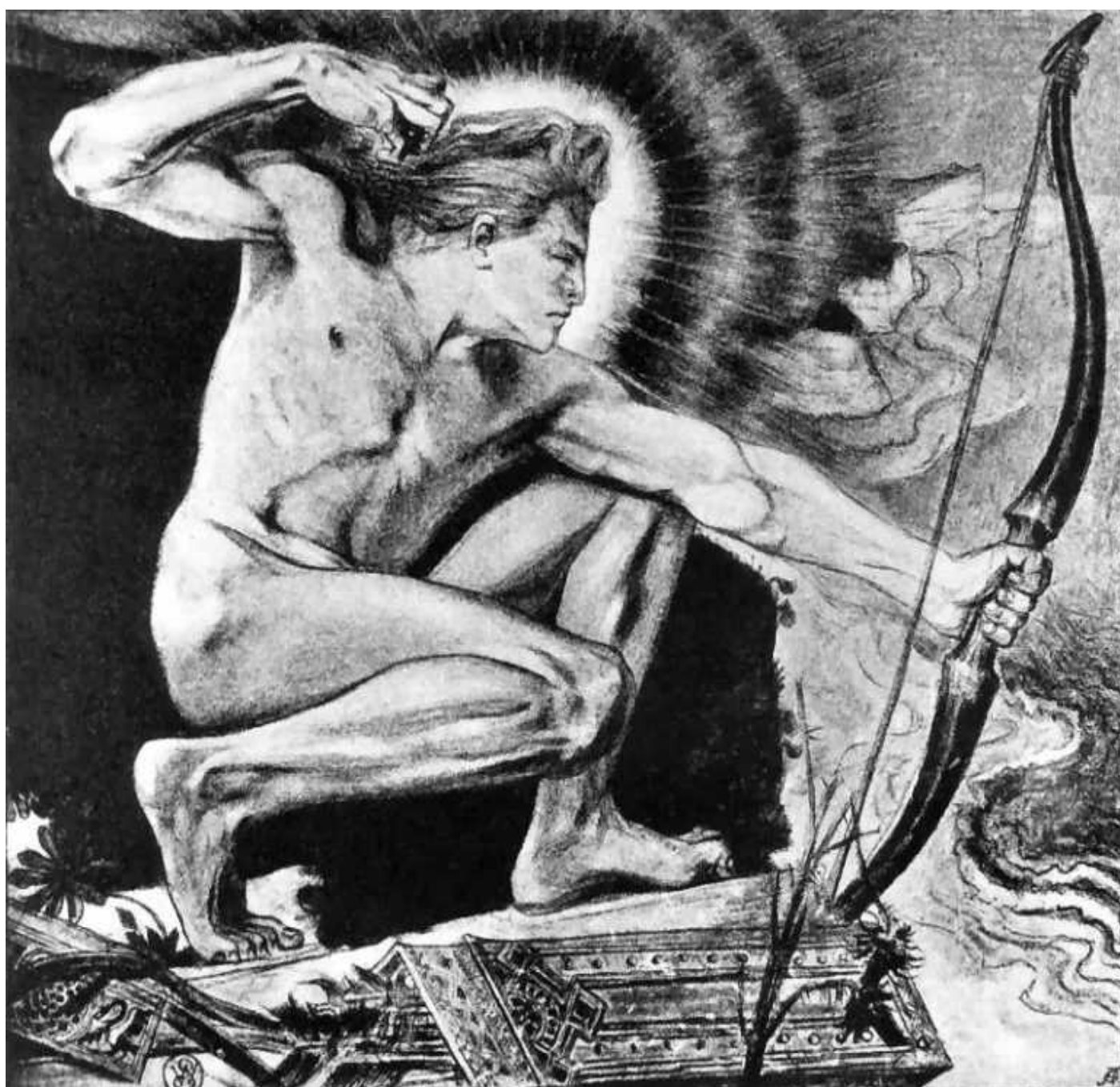


# HERMES

SULLE ALI DELLA NOTIZIA



# INDICE

## 3 Editoriale

di Nicole Lorenzon, 4AC

## 4 L'impatto del Covid

di Amy Fabris e Sofia Mocellin, 1BC

## 5 "Disemergenza" Coronavirus

di Filippo Giacoboni, 3BL

## 6 Una maschera fuori stagione

di Sofia Serventi

## 7 Salute mentale e miopia istituzionale

di M.Z., 5CSU

## 8 Il potenziale rivoluzionario del fantasy

di Francesco Gironi, 5AC

## 10 Traguardi raggiunti dalla comunità LGBT nel 2021

di Beatrice Bonomo 5AL, Elena Maria Pia Albanese 4BL e Amy Fabris, 1BC

## 12 I pronomi

di Violetto Alice, 1ASU

## 13 Viaggio nel mondo di Agatha Christie

di Maria Porelli e Anna Vernillo, 3BC

## 14 La prossima volta non mi fregano

di Martina Faccio, 1AC

## 16 Intanto... nel mondo

di Beatrice Bonomo 5AL

## 18 Il pettirosso

di Valentina Reffo 5BL

## 20 Preludio alla Grande Guerra: l'Entente cordiale

di Pietro Ballico, 3BL e Giacomo Bonato, 3AQA

## 22 Recensione libro - "La bambinaia francese"

di Giorgia Venzo, 2BS

## 23 Recensione libro - "Here lies Arthur"

di Giacomo Bonato, 3AQA

## 24 Il 2022 in 12 film

di Emma Fabris, Rebecca Tosin e Veronica Peretti

## 25 Margot Robbie sull'onda del successo

di Costanza Gazzola, 3CL

## 26 Recensione serie - "Wandavision"

di Margherita Cellamare, 3AES

## 27 La fragilità non va temuta

di Soraya Bagordo, 5CSU

## 28 If the world was ending

di Lola Spolaore, 1BS

## 29 Contest di Poesia - La poesia vincitrice del tema "Appassito": *Sonno di un giardino*

di Leonardo Neri, 1CSA

## 30 Ipse Dixit

## 31 Giochi

## 32 Oroscopo



### DIREZIONE

Nicole Lorenzon, 4AC

### VICEDIRETTORI

Giacomo Bonato, 3AQA  
Sofia Luison, 2AQA

### CORREZIONE BOZZE

Sebastiano Advahov, 3BS  
Sofia Bordignon, 5CS  
Noemi Cremasco, 5AC  
Emma Ruffini, 1ASU  
Alice Vialeto, 1ASU

### IMPAGINAZIONE

coordinatrice  
Carla C. Garbarino, 3BSA

Emma Croce, 2BL  
Teresa Baruffaldi, 2BC  
Matilde Guadagnin, 1ASU  
Laura Guidolin, 1ASA  
Stefania Micheletto, 5CSU  
Maddalena Pivato, 2BL  
Isabella Ruperti, 5CSU  
Giada Veronese, 4BSU

### DIPARTIMENTO DIGIHERMES

Polyana Coutinho Vizoto, 4BSA  
Angelica Moro, 4AS  
Francesca Freitas Crestani, 4AS  
Sofia Luison, 2AQA  
Gaia Ceccato, 3BS

# LA PAGINA EDITORIALE

a cura di NICOLE LORENZON, 4AC

*Talvolta mi metto a riflettere, e penso a noi. Un "noi" che racchiude in sole tre lettere quasi otto miliardi di individui. Tanta roba.*

*Penso alla nostra specie, e penso alla nostra mente e a tutto ciò che di grande e di piccolo essa è riuscita a produrre.*

*L'Arte, in tutte le sue forme minori e maggiori, che si tratti di teatro, cinema, pittura, scultura, architettura, scrittura e avanti così.*

*La Tecnica e la Tecnologia, dalla più semplice come la ruota alla più complessa come l'intelligenza artificiale o le astronavi, che ci hanno permesso di raggiungere livelli di progresso tali da essere addirittura distruttivi, troppo potenti per essere ben utilizzati.*

*La Matematica e la Logica, che ci hanno portati a comprendere e svelare alcuni grandi misteri dell'universo e stilare le leggi che lo regolano.*

*La Medicina, che ha fatto enormi passi per garantire la nostra salute e il nostro benessere, pensando solo al semplice antidolorifico fino al delicatissimo ma rivoluzionario trapianto di cuore che batterà con forza; dalle vite salvate alla speranza di chi lotta per essere salvato.*

*L'Ingegneria e l'Urbanistica, che hanno innalzato dalla polvere e dal fango case, palazzi, ponti, strade, città e piazze per dare uno spazio, un senso e un ordine alla nostra presenza quasi infestante.*

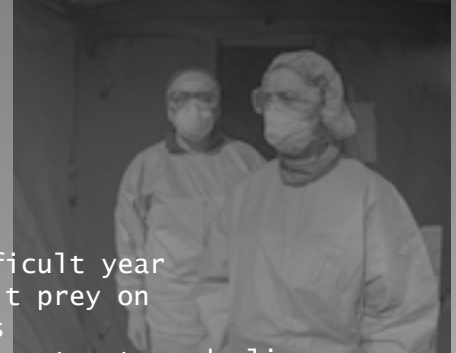
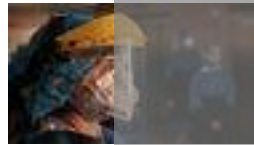
*E ora guardatevi, misere creature: eravate al centro del mondo, eravate al centro di tutto - o almeno così pensavate - ma vi hanno rimesso al vostro posto, vi hanno ricordato che cosa siete, quanto siate limitati, di quanto voi non possiate essere al pari di un dio.*

*Non bastavano i maremoti, non bastavano gli uragani, non bastavano i vulcani sanguinanti di lava e di fuoco. Serviva qualcosa di più potente, di più diretto: come Apollo che scatena coi suoi dardi la peste nel campo degli Achei, similmente il dio offeso ha voluto rivendicare Gea, ferita e tradita dalla stirpe molto amata da Prometeo.*

*Oh ingrata stirpe d'uomini! Vi credevate dèi mortali con poteri smisurati, dèi inconsapevoli del loro essere.*

*Ed ora siete anche dèi sull'orlo del baratro.*





It's been a difficult year  
And terrors don't prey on  
Innocent victims  
Trust me, darling, trust me darling  
It's been a loveless year

# L'IMPATTO DEL COVID

Un giorno ci siamo svegliati e il mondo improvvisamente era cambiato.

La nostra idea di vita è stata sgretolata, spazzata via da un mostro invisibile all'occhio umano, un virus. Possiamo con facilità ricordare quando, il 9 marzo 2020 è stato annunciato il primo lockdown nazionale. Fino ad allora il virus era solo una cosa lontana, in Cina, ma da quel giorno la nostra vita è stata stravolta. Quest'ultimo ha infatti distrutto la nostra quotidianità. Ci ha privato della possibilità di vivere la vita e le innumerevoli esperienze che essa ha da offrire con leggerezza, specie per noi adolescenti. Non ci scorderemo mai di essere stati chiusi in casa per lunghi periodi di tempo, la prima zona rossa, gli inni nazionali cantati in balcone, l'uso della mascherina. E mentre il pianeta subiva l'attacco nemico del virus, noi eravamo segregati dentro a quattro mura, intenti ad ascoltare le radio e i telegiornali che illustravano i dati allarmanti della Pandemia nel mondo. Non era raro sentire storie sconcertanti di persone che hanno dovuto assistere alla morte dei propri cari, di intere famiglie contagiate che vivevano sotto lo stesso tetto. A cercare di contrastare questo nemico erano medici, infermieri e operatori sanitari occupati a combattere questa "guerra" negli ospedali; ma non solo. Sono stati indispensabili anche gli aiuti di cittadini che hanno messo a disposizione strumenti e mezzi necessari per aiutare gli altri. Un esempio di questi sono i membri della protezione civile, cassieri dei supermercati, proprietari di hotel, corrieri, volontari ecc...

Il 2020 rimarrà per sempre nella storia. E nel corso del 2021 la

situazione è andata avanti, fortunatamente con qualche miglioramento grazie alla medicina. Hanno aperto finalmente le scuole e molte strutture per ricominciare a fare andare avanti l'economia. Ci siamo dovuti rimboccare le maniche per adattarci alla nuova "normalità", proseguendo il nostro cammino a testa alta.

Il 2021 ha portato nuove chiusure, nuove varianti del virus, e certamente anche problemi, sia fisici che mentali, per tutte le persone, quelle affette dal covid soprattutto ma in modo passivo anche le altre. La paura ha fatto tirare fuori il meglio e il peggio della gente. È stato sicuramente un anno difficile. Non siamo tornati ancora del tutto alla nostra normalità; e non eravamo nemmeno chiusi in casa come nel 2020. Abbiamo potuto sperimentare una via di mezzo grazie al progresso della scienza.

Ci mancano tuttavia i momenti che prima ritenevamo brutti, o noiosi, o anche solo quei momenti semplici, un po' insignificanti. Anche una semplice uscita con gli amici tutt'ora si trasforma in un'impresa. Basti solamente pensare a tutte quelle persone che, per colpa del Covid, hanno dovuto trascorrere l'ennesimo Natale in solitudine.

Ormai non ce la facciamo più, stiamo andando avanti a stento. Stiamo vivendo una situazione quasi horror, distopica, giorno dopo giorno, perché come disse Wilde, i sogni si realizzano, ma anche gli incubi, dopotutto, sono sogni.

Stiamo vivendo in quella che pochi anni fa avremmo definito una storia di fantasia, e aspettiamo il lieto fine di questo capitolo.

# "DISEMERGENZA" COVID

A distanza di ormai 2 anni dall'inizio della pandemia di Covid-19 in Europa e soprattutto in Italia, sappiamo bene che sono ancora in vigore le norme che ognuno di noi deve seguire per il contenimento del virus. Queste regole riguardano l'utilizzo della mascherina, gli screening, le quarantene obbligatorie e tutti gli aspetti delle nostre vite che sono cambiate all'inizio del 2020. La possibilità del Governo di apportare immediate modifiche o aggiornamenti alle norme (quindi senza passare dal voto delle due Camere) è possibile grazie allo "Stato d'Emergenza" che bypassa totalmente il Parlamento e quindi la discussione, fondamentale passaggio per l'approvazione e promulgazione delle leggi.

Il Governo quindi, emettendo dei Decreti della Presidenza del Consiglio, ha questa possibilità: non interpellare i rappresentanti votati dai cittadini per intervenire direttamente sulla questione, ovviamente per non "perdere" tempo con il passaggio al Parlamento. E fin qui tutto apposto, si potrebbe dire. Il buon senso ci suggerisce che, se per un tempo limitato e per il nostro bene, questo sia un passaggio opportuno. Ma la riflessione che alcuni fanno, riguarda la possibilità che continuare il 2022 con l'Italia ancora in emergenza Covid non sia sensato e che porti anche degli svantaggi a livello economico.

Per prima cosa dobbiamo capire che intendiamo per "emergenza". Secondo definizione, infatti, l'emergenza indica una "Circostanza imprevista" (fonte: Treccani). Sicuramente possiamo stabilire che il Covid non sia più una circostanza imprevista, poiché è presente in Italia, come detto prima, già dai primi mesi del 2020 e sostenere che in inverno è possibile non aspettarsi un'ondata di casi con tutti i dati ottenuti in questo periodo, non è accettabile.

Lo stato d'emergenza è stato attualmente prorogato fino al 31 Marzo 2022, quando toccherà di nuovo al Parlamento e al nuovo Presidente della Repubblica, che si sarà già insediato da circa due mesi, il compito di decidere se prorogare ulteriormente. Sarebbe lecito. Infatti secondo la legge, il limite massimo sarebbe il 31 Dicembre 2022.

Ma ha davvero senso passare un'altra stagione estiva sotto questa situazione?

Il rischio maggiore sarebbe registrabile a livello economico soprattutto nel turismo, settore già in crisi. Il nostro meraviglioso paese attira, in tempi normali, milioni di turisti da tutto il mondo.

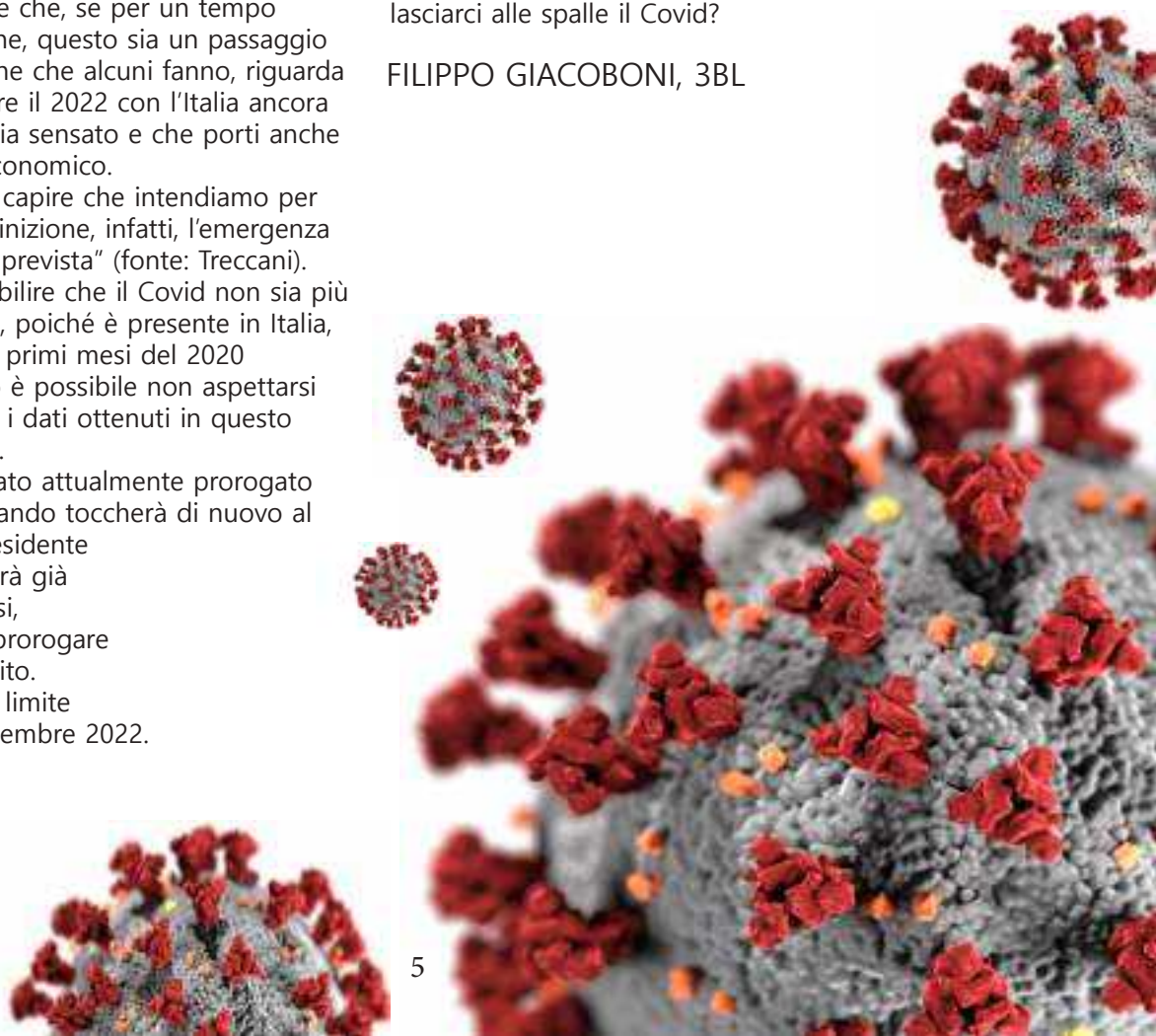
La proroga potrebbe dare nella bella stagione la stoccata micidiale al settore sopracitato.

I turisti stranieri, paurosi di cambiamenti improvvisi sulle norme delle quarantene e degli ingressi e uscite dai propri paesi o verso l'Italia, potrebbero decidere di non partire per non avere una spada di Damocle sulla testa. Esistono paesi che a questo pensiero danno ragione, vedi Spagna e Inghilterra.

La sensazione è che i vaccini abbiano dimezzato la mortalità del virus, già prima, per fortuna, non altissima, e che questa non sia una strada impercorribile anche dall'Italia. Quindi è giusto essere così cauti e prorogare nuovamente?

Oppure è ora di guardare avanti e di lasciarci alle spalle il Covid?

FILIPPO GIACOBONI, 3BL



# UNA MASCHERA FUORI STAGIONE



**M**a voi ve lo ricordate che ogni persona che oggi vediamo a metà ha un'altra parte del viso? È coperta dalla mascherina, l'immane accessorio che ci accompagna ovunque, e potrebbe avere, stampato sulla bocca, un bel sorriso. O magari lascia che le lacrime scorrano sul nostro volto senza sosta, nascoste dal tessuto e dal materiale filtrante. Forse copre una semplice smorfia di amarezza, quella che un po' tutti abbiamo addosso da quasi

due anni a causa della solitudine, dei DPCM, delle zone rosse e di quei ritorni ad una normalità che non è normale. Da quel Febbraio 2020 giriamo in maschera tutti i giorni per vivere un carnevale troppo lungo e diverso da quello a cui eravamo abituati. Non sfilano i carri colorati ma le macchine in fila per fare un tampone e ad essere lanciati sono i vaccini al posto dei coriandoli. Non ci resta che sperare quindi, che arrivi presto il Martedì Grasso, vivendo nel frattempo quella che è diventata la normalità. Una nuova normalità.

SOFIA SERVENTI



# SALUTE MENTALE E MIOPIA ISTITUZIONALE

Come chiunque potrà confermare, la pandemia sta avendo ricadute drammatiche sulla nostra salute mentale. Si stima che negli ultimi due anni il disagio psicologico sia triplicato, soprattutto tra i più giovani, la richiesta di aiuto è aumentata del 39%, senza contare tutti coloro che non possono permettersi economicamente la consulenza di un'analista, percentuale che si aggira attorno al 27% degli italiani. Eppure il tunnel tenebroso e angusto in cui si stanno trascinando milioni di persone, tra ragazzi, adulti e bambini, sembrava disporre di un'uscita raggiungibile; la Legge di Bilancio 2022 infatti avrebbe dovuto destinare 50 milioni di euro al supporto psicologico della popolazione. Il "bonus salute mentale" avrebbe garantito sia un "bonus avviamento" (cioè un voucher di 150 euro per pagare delle sedute a coloro che ne avvertono il bisogno pur non avendo patologie diagnosticate) che un "bonus sostegno" variabile a seconda dell'Isee del richiedente. Tuttavia, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha considerato esagerata la spesa richiesta dall'emendamento e ha così eliminato i bonus. E' avvilente e allarmante veder sparire dalla lista delle priorità del Governo la salute mentale dei cittadini. Parallelamente al diffondersi del virus, dilagano senza tregua depressione, disturbi d'ansia e tentativi di suicidio, che si nutrono della miopia delle istituzioni e dell'indifferenza dei potenti. I soldi che lo Stato pareva voler riservare a chi si fosse sentito prosciugare dai ventitre mesi di emergenza sanitaria non avrebbero di certo risolto il problema; tutti i disagi e i disturbi psichici hanno bisogno innanzitutto di tempo per essere superati, perciò un voucher non avrebbe sicuramente rappre-

sentato una risposta esaustiva a un dolore così diffuso. Quei milioni sarebbero stati indubbiamente una grande risorsa, se non altro per mostrare interesse (a questo punto fittizio) delle istituzioni verso un problema di portata nazionale. Per di più, inizialmente, erano stati proposti anche 120 milioni di euro in tre anni, a partire da quello corrente, per lo sportello psicologico nelle scuole. Questo emendamento è stato modificato e i soldi messi a disposizione sono calati drasticamente: ora solo 20 milioni saranno destinati al fondo in questione nel 2022. Anche in questo caso, lo stanziamento non avrebbe compiuto miracoli, ma qualsiasi passo mosso per aiutare bambini e adolescenti dev'essere sostenuto. Quindi cosa fare dinanzi a una realtà così deludente? Se lo Stato non presta sufficiente attenzione al problema cerchiamo di essere noi il cambiamento, in primis smettendo di demonizzare la sofferenza altrui e riconoscendo il diritto di tutti di essere aiutati, mostrando vicinanza emotiva ed empatia, capaci di abbattere muri di solitudine e incomprendimento. Ricordiamo che oltre allo sportello scolastico esistono sportelli gratuiti o a prezzi calmierati distribuiti su tutto, o quasi, il suolo nazionale. Dalla pandemia conseguono innumerevoli risvolti preoccupanti, ma se possiamo trasformare una tragedia in un'opportunità dobbiamo unire le forze per rendere finalmente liberi da ogni stigma il disagio mentale e da ogni pregiudizio le nostre fragilità, che se non altro ci rendono splendidamente umani.

M.Z. 5CSU 7

# TERRY BROOKS TRA NICHILISMO DI GENERE E LOTTA MATERIALISTA AL capitalismo

La Saga di Shannara di Terry Brooks è una delle mie letture del cuore, praticamente da sempre. Al di là della scoraggiante lunghezza (ventinove libri sono tantini) e del potenziale rivoluzionario enormemente e ingiustamente sottovalutato del genere fantasy, mi sono spesso chiesto cosa ci sia di particolare che mi leghi ai personaggi. I loro dilemmi, le loro lotte interiori mi affascinano e risuonano nell'anima, ma non sono da soli sufficienti a fornire una risposta soddisfacente. Ho notato, col tempo, come il mio amore per i personaggi di Brooks sia aumentato man mano che i capitoli della saga si facevano più maturi. Credo l'autore, in modo del tutto inconsapevole, abbia rappresentato in effetti personaggi che, liberi dalle strutture materialiste ciseropatriarcali bianche e capitaliste, in un universo fantastico, andavano al di là del genere. Uomini e donne nei racconti di Brooks sono effettivamente uguali in tutto, e vengono anche trattati e descritti in maniera perfettamente intercambiabile senza perdere nulla della loro ricchezza o complessità. Questo non si è tradotto, come spesso accade nella storia della letteratura, con una rappresentazione dei personaggi femminili "schiacciata" sul modello maschile: i personaggi di Brooks sono effettivamente persone al di là del loro genere (esistente esclusivamente negli occhi del lettore), e questo è reso possibile dall'assoluto ribaltamento delle strutture sociali patriarcali (in particolare nella divisione del lavoro e dell'onere della riproduzione sociale): insomma, il mondo di Brooks non è un mondo capitalista. E libero da questo modello produttivo, l'autore ha potuto esplorare nuovi orizzonti non coloniali, non bianchi, non ciseropatriarcali: tutti elementi costitutivi e indispensabili

al sistema capitalista. Il capitalismo può benissimo adattarsi alle nuove rivendicazioni di riconoscimento generando ulteriori forme di divisione (oppressiva) del lavoro (sfruttamento). Può benissimo riconoscere un'infinità di nuove etichette senza mettere in discussione lo status quo. Brooks aggira l'ostacolo: non si concentra su come superare questo status quo, ma rappresenta un mondo che è già arrivato a questa condizione. È evidente, però, come le cose vadano di pari passo: così come non si può immaginare un mondo libero e giusto nel suo essere oltre il genere all'interno del capitalismo, così non si può pensare ad un capitalismo oltre il genere. La lotta per l'abolizione del genere non può essere pertanto separata dalla lotta per il comunismo. Una valutazione propriamente materialista delle condizioni che producono il genere rivela la misura in cui il genere non è solo un fenomeno culturale, ma anche una relazione materiale che può essere combattuta solo materialmente. La lotta deve essere una lotta materialista contro il patriarcato, la supremazia bianca e il capitalismo che capisce ed è attenta alle complesse interrelazioni tra queste strutture e che si rifiuta di ridurre l'una all'altra. L'abolizione del genere sarà raggiunta solo come risultato dell'abolizione delle condizioni materiali che lo rafforzano con le loro ideologie della differenza sessuale. Ciò significa superare il colonialismo e la supremazia bianca che si affidano a discorsi di genere (e la cui universalità presunta si deve proprio ad uno sguardo bianco, coloniale e scienziato) per giustificare la loro violenza e stabilire ideologie di ipersessualità e devianza. Lottare per un mondo al di là del genere significa lottare per un mondo dove si possa essere, tutti, liberi.

FRANCESCO GIRONI 5 AC



IL POTENZIALE  
RIVOLUZIONARIO  
DEL

# FRANTAS



# Traguardi raggiunti dalla

## Italia

### Primato per la comunità studentesca transgender del Salento

Al liceo "Don Tonino Bello" di Copertino arriva la carriera Alias: è la prima scuola superiore ad aver adottato questa iniziativa nella regione meridionale ed è fra le prime in tutta la penisola. Ma in cosa consiste la carriera Alias?

Si tratta di uno strumento burocratico riservato agli studenti transgender, che permetterà loro di scegliere il nome di "elezione", anziché quello anagrafico. In questo modo i ragazzi in transizione potranno avere il nome scelto nei documenti ufficiali scolastici: i quadri, il libretto per le assenze e il registro elettronico.

Insomma, un traguardo ammirevole che ci auguriamo possa essere raggiunto anche nel resto del nostro Paese.

### Prima consigliera comunale transgender a Milano

Monica Romano, 42 anni, la prima consigliera comunale transgender nella storia: un enorme passo avanti per il mondo queer. Con la bellezza di 398 preferenze e la nomina di 6 assessori PD, candidata nella lista del Partito Democratico, è stata finalmente eletta consigliera. Non solo, ma, in quanto attivista LGBTQ+, la donna tratta la formazione di varie aziende nel campo di Gender Equality e Diversity Management. Inoltre, sappiamo che ha fondato un'associazione chiamata "La Fenice".

### Prima casa rifugio per persone transgender in Italia

L'Italia fa finalmente passi avanti con Casa Marcella, da Marcella di Folco, la prima casa per persone trans e non-binary. Si trova in Toscana, e avrà il compito di accogliere tutti coloro che avranno la necessità di un posto sicuro. Ci saranno diversi sportelli volti ad aiutare le persone bisognose per un'autonomia economica e per l'inserimento sociale. Il progetto è stato proposto da due associazioni: Consultorio Transgenere e Nelumbo.

## Mondo

### D'ora in avanti vietate le terapie di conversione in Francia

La Francia ha ufficializzato il divieto alle terapie di conversione. Il voto parlamentare è diventato realtà il 14 dicembre, con 305 voti a favore e 28 contrari. Multe fino a 30.000 euro e un massimo di due anni di prigione per i trasgressori che effettueranno queste pratiche sulle persone LGBT.

Ma cosa si intende per "terapie di conversione"?

Si intende un insieme di pratiche usate per cambiare l'orientamento sessuale e/o l'identità di genere di una persona. Alcuni esempi sono terapia dell'avversione, lobotomia, preghiera ed esorcismi. E' doveroso sottolineare che queste pratiche non hanno alcuna base scientifica e quasi sempre causano gravi danni psicologici. Sempre più paesi stanno cominciando a vietarle, ma altrettanti le mantengono tuttora legali, fra cui anche l'Italia.

### Matrimonio egualitario finalmente realtà in Svizzera



# La comunità lgbt nel 2021

Il 26 settembre 2021 si è svolto in Svizzera l'ultimo referendum riguardo l'approvazione del matrimonio egualitario per le persone omosessuali. Il 64,1% ha votato sì, quindi la legge entrerà in vigore a partire dal 1° luglio 2022. Con l'approvazione, le coppie LGBT che hanno optato per l'unione domestica registrata, potranno ora convertirla in matrimonio. Sarà possibile, inoltre, l'adozione di figli e le lesbiche potranno accedere alla banca dello sperma. Un grande passo per questo paese, che però fa diventare l'Italia, ormai, l'unico stato dell'Europa occidentale a non aver ancora concesso questo diritto.

## **PMA finalmente gratis in Spagna**

Dallo scorso novembre la Spagna ha reso gratuita la Procreazione Medicalmente Assistita (utilizzata laddove il concepimento fosse impossibilitato) per tutti, indipendentemente da genere o orientamento sessuale. La decisione è stata presa da Carolina Dias, Ministro della Salute, decidendo di cambiare la precedente scelta sulla PMA, molto limitante, presa dal partito Rajoy. L'unico limite è l'età: infatti il governo copre le spese solamente alle persone sotto i 40 anni.



## **Approvato il matrimonio egualitario anche in Cile**

Dal 9 dicembre 2021 anche in Cile, come in Svizzera, i matrimoni fra persone dello stesso sesso sono legali. La legge, inizialmente proposta nel 2017 dal governo Bachelet, stava per essere affossata per tensioni in Parlamento. Ma nell'ottobre 2019 una serie di proteste ha costretto il presidente stesso a tenere valida la legge, velocizzando i processi. Certamente un grande passo per il paese sudamericano.

## **Anche in Canada saranno illegali le terapie di conversione**

In Canada, il 1 dicembre 2021, è stata approvata all'unanimità la legge che vieta le terapie di conversione, proprio come è successo in Francia poco tempo dopo. Un primo step verso l'abolizione di queste pratiche disumane e dannose. La legge è stata approvata sia dalla Camera che dal Senato canadesi. Con la sua entrata in vigore, nel paese sarà considerato un crimine fornire o promuovere servizi finalizzati a reprimere o cambiare l'orientamento sessuale o l'identità e/o espressione di genere delle persone non eterosessuali o non cisgender (cioè che non si riconoscono nel sesso loro assegnato alla nascita), così

come costringere qualcuno a sottoporsi a servizi di questo tipo. La legge prevede pene fino a cinque anni di carcere.

## **Record di atleti LGBT alle olimpiadi di Tokyo 2020**

Le olimpiadi di Tokyo 2020, svoltosi nell'estate del 2021, hanno portato a grandiosi risultati, sia sportivi che sociali. 141 atleti partecipanti sono, infatti, parte della comunità LGBT: 88 in più rispetto a quelli partecipanti a Rio 2016. Erano presenti sia degli sportivi emergenti, sia degli sportivi che già avevano partecipato a precedenti edizioni, senza però aver fatto coming out. Infine Tom Bosworth, marciatore, lascia un messaggio alla comunità olimpionica LGBT, esortando chiunque non l'avesse già fatto a rivelare sé stessi, senza paura.

Beatrice Bonomo 5AL, Elena Maria Pia Albanese 4bl, Amy Fabris 1bc

# I PRONOMI

In questo periodo si sente spesso parlare di identità di genere e si trovano scritti, in particolare nei social media, dei pronomi in inglese staccati da degli slash. Instagram ha da poco introdotto l'opzione per poterli inserire nel proprio profilo, ma ancora poche persone sanno come si utilizzano, a che cosa servano e perché vengano usati. Per rispettare l'identità di una persona e per non provocare loro disforia e disagio, una cosa che bisognerebbe cominciare a chiedere quando si conosce qualcuno è come ci si deve rivolgere a quest'ultimo ed è qui che entrano in gioco i pronomi: she/her, he/him e they/them.

She/her viene usato da chi si sente a suo agio con il femminile (sei bella);

He/him da chi si sente a suo agio con il maschile (sei bello);

They/them lo usa chi preferisce il neutro (sei bello).

Una cosa importante da sapere è che i pronomi non corrispondono per forza con il genere di una persona, infatti una ragazza che si sente donna può trovarsi benissimo a proprio agio con l'uso del neutro, ossia they/them.

Qui, però, iniziano a sorgere dei problemi. Come ovviamente noi ben sappiamo nell'italiano non è presente il neutro, quindi, cosa posso fare per rivolgermi ad unx mix amicx che usa il neutro? Nello scritto posso ricorrere all'aggiunta di un asterisco o di una "x" nelle parole che implicano il genere (sei bellx/sei bell\*) mentre nel parlato si possono cambiare le frasi o sostituire le parole. Per esempio, al posto di chiedere: "ti sei divertito/a?", si può dire: "è stato divertente?". Introdurre il genere neutro nella nostra lingua sarebbe la cosa più giusta da fare per portare il nostro paese a fare un passo avanti. Da poco, in Francia, uno dei più diffusi dizionari, "Le Robert", ha aggiunto alla sua versione online una nuova parola: iel, un pronome personale di terza persona che è possibile usare con qualsiasi individuo, qualsiasi sia il suo genere. La nostra lingua è sempre in movimento. Continua ad essere cambiata ed aggiornata, in particolare da noi giovani e sarebbe abbastanza facile cominciare ad introdurre dei pronomi neutri, utilizzandoli nel nostro parlato di ogni giorno.

VIALETTO ALICE, 1ASU



# VIAGGIO NEL MONDO DI AGATHA CHRISTIE

Agatha Mary Clarissa Miller, conosciuta come Agatha Christie, nacque nel settembre del 1890 a Torquay in Inghilterra.

Iniziò a viaggiare assieme al suo primo marito Archibald Christie, sposato nel 1914. La coppia infatti dopo la prima guerra mondiale prese parte a un tour coloniale di promozione, il cosiddetto British Exhibition, viaggiando per mesi tra Sudafrica, Australia, Nuova Zelanda, Canada e le Hawaii.

Grazie a questi viaggi Agatha Christie ha avuto quindi l'opportunità di fare nuove esperienze tra cui il bodyboarding, un tipo di surf che si pratica stando sdraiati su una tavola, che lei ebbe l'occasione di provare a Città del Capo.

Il suo matrimonio finì nel 1926 quando scoprì che il marito aveva un'altra donna. L'ex marito, dopo averle chiesto il divorzio la sera del 31 dicembre di quell'anno, partì con l'amante, Nancy Neele, lasciandola. Agatha quella stessa sera andò via da casa senza farvi più ritorno. Il giorno seguente venne ritrovata la sua auto in campagna e dopo questa scoperta le sue ricerche proseguirono ma non vennero trovate tracce della scrittrice. Dieci giorni dopo la donna fu ritrovata in un hotel di Harrogate (nello Yorkshire) dove si era registrata con il nome "Tressa Neele, Città del Capo". Secondo i medici fu un caso di amnesia ma tuttora non si conosce per certo quello che le sia accaduto. Sicuro è il fatto che Agatha non parlò mai più di quel terribile episodio. Successivamente, negli anni Trenta, decise che doveva superare il trauma del divorzio e partì per un viaggio verso Istanbul a bordo del noto Polar Express da cui si ispirò per scrivere il suo giallo "Assassinio sull'Orient Express".

Da lì proseguì verso l'Iraq dove conobbe il vero amore della sua vita; i due si sposarono e lei seguì il nuovo marito per i successivi vent'anni negli spostamenti dovuti al suo lavoro di archeologo. Viaggiò per tutto il Medio Oriente, un mondo ancora non molto conosciuto in quegli anni, e scrisse di quelle terre lontane un libro: "Viaggiare è il mio peccato", che per lei fu come un diario di viaggio. In questo libro inserì anche tutte le scoperte del marito, oltre a descrivere alcune località che oggi appaiono a noi danneggiate come Palmira in Siria (attaccata dall'Isis nel 2015). Nei suoi libri però non scrisse solo di scoperte archeologiche, luoghi e viaggi ma raccontò anche dei disagi che una donna poteva avere nel girare il Mondo. Ad esempio lei stessa riscontrò che portare con sé grandi bagagli contenenti le sue scarpe, a volte poteva suscitare sospetti e curiosità da parte dei doganieri. Si dice che quando si trovò al confine con la Turchia superò l'imbarazzo rispondendo: "Perché, mi domandano i doganieri turchi, ha con sé così tante paia di scarpe? Sono troppe. Ma, rispondo, visto che non fumo e non ho sigarette, allora perché non qualche paio di scarpe in più?".

Agatha Christie, dopo aver tanto viaggiato, morì il 12 gennaio 1976 nella sua casa di Winter Brook, lasciandoci 66 romanzi e la storia di una donna che è riuscita a ritagliarsi uno spazio nella società del tempo.

MARIA PORELLI E ANNA VERNILLO 3BC



# LA PROSSIMA VOLTA NON MI FREGANO!

## Le strategie di vendita dei supermercati

Vi siete mai chiesti perché, quando entravate in un supermercato per acquistare un prodotto al volo, ne siete usciti con il carrello pieno?

Oppure perché avete girato in tondo nelle corsie in cerca del latte o dello zucchero e avete dovuto oltrepassare decine di scaffali prima di trovare il secondo articolo che cercavate? No, non siete voi il problema, né è un caso se vi succede. Sono tutte strategie di vendita adottate dai supermercati per guadagnare di più.

Il venditore deve innanzitutto spingere il consumatore a mettere piede nel suo negozio: uno dei metodi utilizzati è il profumo.

Molti supermercati mettono il reparto dedicato al pane o alla pasticceria vicino all'entrata, oppure diffondono l'aroma nell'aria; il profumo del pane appena cotto, infatti, aumenta il senso di fame e quindi la necessità di comprare prodotti alimentari. Il cosiddetto "loss leader" è invece un prodotto pubblicizzato e venduto ad un prezzo molto basso.

Su questi articoli il negozio ha un profitto quasi nullo, infatti lo scopo non è guadagnare, bensì attirare il cliente nel punto vendita, in modo che oltre al prodotto in super sconto ne acquisti anche degli altri.

Un'altra tecnica è invece quella del 3x2. In realtà, si tratta di uno sconto del 33%, ma risulta molto più efficace se il terzo prodotto viene visto come "un regalo".

Dopo aver attirato il cliente all'interno del supermercato, si presentano altre strategie: c'è una differenza se alla radio sopra le nostre teste viene messo il nuovo pezzo trap di Sfera Ebbasta oppure la sonata di Beethoven.

Basta guardarsi intorno: se la corsia è affollata, sicuramente di sottofondo c'è una musica movimentata, che ci spinge a sbrigarci a terminare la nostra spesa e a lasciare libero il negozio per altri clienti. Se invece si tratta di un orario tranquillo, ad accompagnare la nostra spesa ci sarà un pezzo rilassato, che al contrario ci fa camminare più lentamente, e quindi sostiamo di più nel negozio.

Anche la posizione dei prodotti nello scaffale è di fondamentale importanza: solitamente quelli su cui il supermercato guadagna di più sono posti all'altezza dell'occhio, o del busto, in modo che il cliente li possa prendere più facilmente e siano anche i primi su cui cade lo sguardo.

Nel reparto dolci, invece, le caramelle e i cioccolatini si trovano negli scaffali più bassi, sono i cosiddetti prodotti "Pester Power": l'obiettivo non è più il cliente regolare bensì il bambino, di statura più bassa. Lo scopo è quello di spingerlo a stratonare la manica della madre finché questa non cede e ne acquista un pacchetto.

Le caramelle alla menta, invece, destinate a riempire le ciotoline di vetro nelle credenze dei nonni, si trovano nei ripiani più alti. La disposizione degli articoli nel negozio prevede anche che i prodotti solitamente acquistati in coppia si trovino nella stessa corsia: la birra con i pacchetti di patatine, le fette biscottate di fronte ai barattoli di Nutella, per evitare che il cliente acquisti un prodotto e si dimentichi dell'altro perché troppo distante. Quando invece gli articoli diventano beni di prima necessità, ecco che il supermercato si impegna per creare una caccia al tesoro: lo zucchero nello scaffale in basso, a lato, quattro corsie dopo il latte. La farina ben nascosta, a debita distanza dal pane, così siamo costretti a girare tra le corsie ed entrare in contatto visivo con più prodotti possibili. L'acqua si trova alla fine del percorso del cliente: se si trovasse all'entrata, sei bottiglie da un litro riempirebbero già il carrello, e ciò impedirebbe l'acquisto di altri prodotti. Nei supermercati più moderni è spesso presente un'intera corsia dedicata ai vini, quasi un'enoteca, quando entriamo in questo mondo, tranquillo e silenzioso, circondati da bottiglie di vetro, diventiamo improvvisamente intenditori: afferriamo una bottiglia a caso e ci mettiamo ad esaminare l'etichetta: luogo di provenienza, tempo di fermentazione, senza avere la più pallida idea di cosa stiamo leggendo. Alla fine scegliamo sempre la più costosa: per fare bella figura con gli ospiti, per godersi un buon vino. E di nuovo, siamo vittime di una strategia delle catene alimentari. Non sempre costoso è sinonimo di buona qualità, ma quando si tratta di vini ne siamo tutti convinti. Una volta giunti alla cassa c'è un momento di attesa che il cliente precedente liberi il rullo, o finisca di pagare. Ed è in quell'istante che notiamo le gomme da masticare, o le caramelle esposte proprio lì a lato. Si tratta dei prodotti ad acquisto di impulso, quelli a cui non pensiamo quando stiamo leggendo la lista della spesa, ma che decidiamo di comprare sul momento, attirati dai packaging colorati e dal prezzo unitario, ma se ci riflettiamo con più attenzione, non sono molto economici. Chissà, magari dopo la lettura di questo articolo non vi chiederete più perché siete usciti dal supermercato con sei borse e con lo scontrino che si srotola dietro di voi come il velo di una sposa; oppure vi ritroverete a porre il docciaschiuma nell'armadietto del bagno accorgendovi che ce ne sono altri quattro uguali, ma in fondo "mi è convenuto, era in sconto!"

# Intant nel m

**Corea del Nord:** Il 5 gennaio dal Paese è stato lanciato, verso il mar del Giappone, quello che viene descritto come "un proiettile non identificato", probabilmente un missile balistico. Lo denunciano la Corea del Sud ed il Giappone. Secondo i sudcoreani il lancio sarebbe avvenuto alle 08.10 (ora locale) da un sito della provincia settentrionale di Jagang, al confine con la Cina. Seoul riferisce di monitorare la situazione da vicino, assieme agli Stati Uniti, per possibili altri test missilistici.

**Emirati Arabi Uniti:** Il 2 gennaio è stato confermato il terzo giorno di pioggia consecutivo nella federazione. Infatti, sul suolo emiratino in soli 3 giorni è caduta la pioggia di ben 18 mesi. Questa eccezionale ondata di maltempo sta mettendo a dura prova Dubai e altre città. Maltempo che, secondo i meteorologi, non è ancora finito.

**Russia:** Il 3 gennaio si è verificato un incidente stradale a sud di Mosca che ha coinvolto un autobus. Lo hanno reso noto le autorità russe. Secondo "l'Agencia Federale per il Controllo del Traffico Stradale" l'incidente è avvenuto intorno alle 5:45 (ora locale, le 3:45 italiane) nella regione di Ryazan, circa 200 km a sudest della capitale. "A causa dell'incidente sono morte 5 persone e 21 sono rimaste ferite", ha annunciato l'agenzia sul social Telegram, aggiungendo che due dei feriti sono minorenni.

**Sudafrica:** Il 2 gennaio, nella sede del Parlamento Sudafricano a Città del Capo, un incendio è divampato durante la mattinata. A renderlo noto è stata l'attuale Ministra dei Lavori Pubblici e delle Infrastrutture, Patricia de Lille. Per domare le fiamme, che hanno interessato inizialmente il tetto di uno degli edifici del complesso del Parlamento, i vigili del fuoco hanno usato una gru con l'aiuto di rinforzi. L'area intorno al complesso del Parlamento, che



comprende tre edifici, è stata transennata fino alla vicina cattedrale di San Giorgio, dopodiché la situazione è stata tenuta sotto controllo.

**Galles:** Il 2 gennaio è stato confermato che nel paese sono state scoperte delle orme di dinosauro di 200 milioni di anni fa. Questo è quanto ritengono i paleontologi del "Museo di Storia Naturale" di Londra, secondo i quali le impronte risalgono al periodo Triassico e furono lasciate da uno dei primi sauropodi. Secondo questi esperti, inoltre, le orme sarebbero state scoperte nel 2020 sulla spiaggia meridionale di Penarth.

**Austria:** Dal 1° gennaio è entrata in vigore nel paese la legge che legalizza la pratica del suicidio assistito (eutanasia). La nuova legge garantisce la protezione penale per chi "aiuta



# O ondo...



sura delle centrali sarà seguita dal loro smantellamento, un processo molto più lungo. Nel paese rimarranno in funzione solo due impianti per la produzione di combustibile nucleare, destinato all'esportazione.

**India:** Il 1° gennaio almeno 12 persone sono morte e 13 sono rimaste ferite nella zona del Kashmir, amministrato dall'India. Ciò è avvenuto in seguito ad una fuga della folla ammassata lungo il tragitto che porta al santuario religioso Mata Vaishno Devi, dove i fedeli si erano recati per partecipare alle preghiere. Gli incidenti sono avvenuti nelle prime ore del nuovo anno. "Il bilancio potrebbe salire perché il percorso verso il santuario sulla collina era pieno di devoti che cercavano di fare la consueta visita di Capodanno", ha spiegato un funzionario locale.

**Cile:** L'8 gennaio si è verificata una forte scossa di magnitudo 5.6 nel nord del paese sudamericano. Il sisma è stato registrato alle 12:24, ossia le 4:24 ora italiana, nella regione settentrionale di Atacama. L'Ufficio Nazionale di Emergenza del Ministero dell'Interno (Onemi) ha precisato che la scossa ha avuto un epicentro a 58 km a nord-ovest del comune di Caldera, a una profondità di 15 km. Non si segnalano vittime o danni gravi.

**Stati Uniti d'America:** Il 5 gennaio la Repubblica Federale vede per la prima volta una donna al comando di una portaerei nucleare. Si tratta del capitano Amy Bauernschmidt, la prima donna a ricoprire questo ruolo nella storia della navy americana. "Non c'è maggiore senso di responsabilità del sapere di avere la fiducia di coloro che hanno scelto di proteggere il nostro Paese" ha detto assumendo l'incarico e ringraziando il suo predecessore, il capitano Walt Slaughter.

Beatrice Bonomo 5AL

le persone gravemente malate a decidere di morire con dignità". Questa possibilità, però, è prevista solo per i pazienti affetti da patologie terminali o, comunque, gravissime. Questi ultimi potranno ricevere, tramite le farmacie, un farmaco letale. I minorenni sono esplicitamente esclusi.

**Germania:** Il 1° gennaio è stata confermata la chiusura di tre delle ultime sei centrali nucleari del paese ancora in servizio. Infatti, entro la fine del 2022, l'energia nucleare verrà completamente abbandonata dai tedeschi. A chiudere sono state le centrali di Brokdorf (Schleswig-Holstein), Grohnde (Bassa Sassonia) e Gundremmingen (Baviera). Gli ultimi tre impianti in funzione si trovano in Baviera, nel Baden-Württemberg e in Bassa Sassonia. La graduale uscita dall'energia nucleare fu decisa dall'allora cancelliera Angela Merkel. La chiu-

# IL PETTIROSSO


Ieri ho visto un pettirosso. Il sole stava tramontando piano piano, godendosi il cielo che aveva preso le sfumature dei melograni maturi. C'era una bassa nebbiolina che saliva dalla campagna assopita e il freddo molle si appiccicava alle guance come i baci della nonna alla domenica. Lui era lì, nel giardino, saltellava con fare distaccato come se si stesse annoiando: ogni tanto si impegnava a volare su un ramo, per guardare il suo piccolo universo privato da un'altra prospettiva, poi, forse per l'effetto sconcertante di quella vastità improvvisa, si rituffava nell'erba umida, a cercare qualche tesoro nascosto. Nessuno avrebbe trovato un elemento fuori posto: se un grande esperto si fosse messo a contare le foglie cadute, avrebbe concluso dicendo che il totale corrispondeva giusto ad una tipica giornata di novembre. La scena respirava da sola: un grande drago arancione che si distende su un fianco e sbuffa vapore e fumo dalle narici, agitando ogni tanto la coda squamosa per scacciare una nuvola di troppo.

Quel pettirosso però, nonostante fosse vestito con il colore degli alberi su cui si posava, non voleva saperne di seguire il suo copione. Continuava imperterrito a girovagare senza meta, per il semplice gusto di sentirsi una foglia rossa in movimento, paffuto e rubizzo come chi sta festeggiando un aumento con il vino. Ho pensato a lui prima di andare a dormire: si sentiva a suo agio stando un po' fuori posto, ricercando qualcosa che magari non avrebbe trovato neanche con una lente. Per un pettirosso comunque, essere sfaccendato non è un problema, lui non ha niente da fare, no? Non ha un luogo di lavoro a cui recarsi, il vestito della festa da ritirare in tintoria; un paio di scarpe nuove non le deve comprare perché tanto quelle precedenti non gli diventeranno mai strette. Tutti saremmo capaci di costruire castelli in aria se fossimo liberi come i pettirossi nelle sere di autunno.

Sono stata convinta di ciò per qualche secondo, poi mi è venuto in mente che anche il pettirosso ha il suo gran da fare e che io non so delle commissioni che deve sbrigare, del nido che sta costruendo e delle provviste che ha bisogno di raccogliere. Eppure, come a prendermi in giro, cantava, appoggiato al muro di cemento, piroettava tra le spirali del vento e tornava infine a fischiare nel suo cantuccio, incurante delle scadenze che gli pendevano sul piccolo capo. Se vi chiedessi quando vi siete presi l'ultima pausa, cosa mi rispondereste? Non sto parlando di enormi periodi di tempo, nemmeno di lasciare il vostro ragazzo o ragazza per riflettere su voi stessi: parlo di una manciata di minuti. Un quarto d'ora in mezzo alla giornata per tagliare a spicchi una mela, dividendola in parti dispari così da dare una fetta in più al fratellino o alla sorellina che aspettano seduti; realizzare un treno dettagliato con le mezzelune del mandarino o fare le bolle di sapone prima di asciugarsi le mani.

Cinque minuti senza concentrarsi, senza parlare, ascoltando solo la confusione dei pensieri, guardando fuori dalla finestra il mondo che sembra aspettare la fine di questi vuoti interiori per ricominciare a girare e che, invece, se ne va per la sua strada, insofferente. Siamo sempre tanto occupati con il nostro lavoro, con la nostra vita, che a volte ci dimentichiamo di creare dei buchi nella trama: quei momenti in cui in un libro non succede nulla, come se l'autore avesse strappato la pagina per lasciare uscire i personaggi.





Il fatto è che l'uomo ha bisogno di cantare come i pettirossi, la vita senza pause non fa per lui, non fa per noi: melodie troppo brevi per essere esaurite in una volta sola, abbiamo bisogno di un violinista che sollevi l'arco dalle corde e ascolti per qualche secondo il suono dello strumento che gli sta accanto, per capire quando riprendere, facendo commuovere il pubblico.

Io, troppo ingenua, dimentico che forse il tempo per le pause non c'è: vengono buttate via come i giocattoli che non si usano da tanto, che se ne stavano speranzosi in un angolo polveroso dello scantinato ad aspettare un nuovo bambino che si divertisse con loro. Suvvia, ci sono aerei da prendere, una lista di cose infinite da comprare, da portare a termine, tesine che non si scrivono da sole e gare che vanno cominciate per essere vinte. Eppure, nelle poesie ci sono le pause riflessive, quelle ad effetto, quelle per licenza poetica. Potrei controbattere dicendo che esistono i punti, le virgole e pure le parole tanto difficili che prima di pronunciarle è meglio ripetersele un attimo, aspettando di essere sicuri. È durante un momento di nulla che arrivano le grandi idee, che si formano pensieri stupidi o tremendamente brillanti. Vorrei dire che solo con le pause si può riprendere fiato, per ricominciare a recitare, a cantare ancora più forte. È vero, non c'è il tempo materiale per fare una fortezza con le costruzioni, non è detto che tutti abbiano la possibilità di fare una passeggiata guardando il proprio respiro che si congela.

Tuttavia, un pettirosso vive circa un anno: sì, lo so che parlo di un uccellino, un animale piccolo piccolo, però lui se ne sta a cinguettare e a ballare tra i gli arbusti spogli, non si cura del poco tempo che gli rimane, forse perché non lo sa, magari perché non gli importa. Allora anch'io adesso voglio accendere una candela e guardarla sciogliersi sotto il peso della fiamma, perché mi mancherà il tempo materiale, ma quello immateriale decido io di sacrificarlo per non farci alcunché di concreto. Il poeta Khalil Gibran in versi diceva:

---

“O pettirosso, canta,  
che è nel canto il segreto  
dell'eternità! Avrei voluto essere  
come sei tu, libero da prigionie e  
catene”

---

Noi uomini d'oggi, intrappolati in una realtà fatta di scartoffie e istruzioni per l'uso, abbiamo il compito di spezzare i vincoli che ancora ci legano al terreno; in fondo, delle prigionie inespugnabili, possediamo la chiave, e un giorno, in memoria di chi non ha potuto farlo, la useremo per andarcene e non tornare più indietro.

VALENTINA REFFO, 5BL



# PRELUDIO alla GRANDE

# GUERRA

## L'ENTENTE CORDIALE



La rivalità tra Francia e Inghilterra è molto antica, e nel corso della storia le due potenze si sono scontrate in Europa per secoli, da quando, nel 1340, i re inglesi rivendicarono il trono francese. In quell'occasione scoppiò una delle guerre più lunghe della storia, la Guerra dei Cent'Anni, e da quel momento si sviluppò un'accesa rivalità, che avrebbe insanguinato l'Europa per tutti i secoli successivi. Gli inglesi persero gli ultimi territori che possedevano in Francia nel 1588, ma mantennero le pretese sul trono fino al 1801. All'odio reciproco si aggiunse la rivalità nella corsa coloniale, e le due potenze si affrontarono ancora nella Guerra dei Sette Anni e poi nelle guerre napoleoniche. A fine Ottocento, la ripresa del colonialismo spinse ancora su fronti opposti le due nazioni, che miravano agli stessi territori. Nonostante la storica rivalità, nel 1904 Francia e Inghilterra firmarono l'Entente Cordiale, un accordo in cui definirono i diritti delle due nazioni nelle colonie Africane, fonti di risorse naturali molto importanti per lo sviluppo dei due paesi. Nel 1898, solo 6 anni prima dell'accordo, truppe inglesi e francesi si erano fronteggiate pacificamente, ma con il rischio di un nuovo scontro, a Fashoda, un piccolo villaggio sulla foce del Nilo, in un territorio (il Sudan) che entrambe le potenze rivendicavano. Eppure con l'Entente cordiale le due nazioni si accordarono a proposito dell'argomento sedute a un tavolo. L'Entente cordiale fu la base di quella che poi sarebbe stata la Triplice Intesa, l'alleanza militare tra Russia, Francia e Inghilterra che avrebbe portato alla vittoria nella Prima Guerra Mondiale. Ma perché due nazioni che dal 1300 avevano combattuto l'una contro l'altra per secoli decisero di sedersi a un tavolo e decidere dei diritti sulle ingenti risorse africane, molto superiori a quelle europee? Alla base di questa scelta c'è la situazione politica eurasiatica dell'epoca: dopo la guerra franco-prussiana del 1870-71, infatti, la Germania, da poco unificata nel Secondo Reich, era diventata una grande potenza, economica, ma soprattutto militare, e la nuova flotta che stava venendo assemblata nei cantieri navali tedeschi faceva concorrenza a quella inglese. Questo fu uno dei motivi che fece naufragare i tentativi di intesa che stavano avvenendo fra la Germania e la Gran Bretagna. Quest'ultima era consapevole della sua dipendenza dall'Impero e dunque si sentiva minacciata. Mentre gli accordi anglo-tedeschi giungevano ad un nulla di fatto, anche la Francia si stava accorgendo che forse l'Inghilterra poteva divenire un prezioso alleato. Nonostante la rabbia che il popolo francese provava contro la Germania per la sconfitta, l'odio contro gli inglesi era secolare. Ma dopo la Crisi di Fashoda e la necessità di trovare ulteriori alleati che potessero contrastare i tedeschi, il ministro degli Esteri francese Delcassé, insieme con l'Ambasciatore a Londra Paul Cambon, portarono avanti una politica di riavvicinamento contro gli inglesi era secolare. Ma dopo la Crisi di Fashoda e la necessità di trovare ulteriori alleati che



cinamento alla Gran Bretagna, culminata prima nelle visite dei rispettivi capi di stato nel 1903 e poi con la firma del trattato. Prima però, era necessario dare prova delle buone intenzioni delle due nazioni, così si decise di trovare un accordo sulle colonie contese. Entrambe le nazioni avevano mire sul Marocco e l'Egitto, ricchi di risorse (l'Egitto era già protettorato britannico ma i francesi non ne riconoscevano l'occupazione). Nell'accordo venivano riconosciuti i diritti dell'Inghilterra sull'Egitto, anche se era garantito alle navi Francesi il passaggio nel canale di Suez, e quelli francesi sul Marocco, con il divieto di fortificare la costa. L'accordo, firmato l'8 aprile 1904, sancì il primo passo verso la nascita della triplice intesa, a cui pochi anni dopo si aggiungerà anche la Russia. Anche se non rappresentò una vera e propria alleanza militare, contribuì a risanare notevolmente il rapporto fra i due stati. La Germania, come si può intendere, non la prese bene. Nonostante l'estrema freddezza nei rapporti con la Francia, con la Gran Bretagna inizialmente c'era molta sintonia. Dopo tutti i tentativi di accordo falliti, la firma dell'Entente Cordiale fece sprofondare definitivamente il rapporto fra le due potenze. La Germania si sentiva sotto assedio e si strinse sulle sue posizioni. Con l'Entente che andava formandosi, si consolidavano anche i blocchi contrapposti che si sarebbero fronteggiati in futuro.

GIACOMO BONATO, 3AQA  
PIETRO BALLICO, 3BL

# Recensione libro

## La bambina francese Bianca Pitzorno - 2006

Siamo nella Francia della seconda metà del '800' e ci viene descritta la delicata situazione sociale di quel tempo, vista dagli occhi di un piccola bambina francese di nome Sophie. La piccola, dopo essere rimasta orfana di entrambi i genitori, viene ospitata nella casa della famosa ballerina Céline Varens. Sophie per ricambiare il generoso gesto di Madame, le promette che si prenderà cura di Adèle, la figlia della ballerina. Qui la piccola Sophie incontra uno schiavo bambino, di nome Toussaint, che la ballerina ha ricevuto in dono dal marito. Con il passare del tempo tra lei e Toussaint nasce un forte legame di amicizia, che diventa indispensabile per superare insieme i drammatici eventi che colpiranno la famiglia di Céline. La ballerina, difatti, scopre che il suo matrimonio tra lei e Eduard, suo marito e padre di Adèle, è falso. Poco tempo dopo Madame perde il suo padrino, il quale era l'ultima persona cara a lei rimasta. Sophie e Toussaint si trovano travolti da una serie di eventi che porteranno Sophie e Adèle, la figlia di Madame, a vivere a Thornfield Hall, la tenuta di campagna inglese del signor Eduard. Questo perché Madame viene imprigionata per mano dei parenti del suo vecchio padrino per impossessarsi delle proprietà della ballerina. Qui, Adèle e, l'ormai adolescente, Sophie, scoprono inquietanti rumori nella villa. Si rivela, però, che i rumori provenivano dalla precedente moglie del padre di Adèle, rinchiusa dal marito in una stanza. Grazie a lei le giovani riescono a mandare in rovina il signor Eduard e, con l'aiuto di Toussaint, a liberare Céline. Céline, Sophie, Adèle e Toussaint (divenuto un uomo libero) si trasferiscono a Cuba per ricominciare una nuova vita.

Lo stile di scrittura di Bianca Pitzorno è molto fluido: infatti cattura l'attenzione di chi legge nella trama del racconto, le descrizioni sono molto accurate e descrivono in modo molto dettagliato la società della Francia della seconda metà del '800'.



Ogni personaggio viene presentato gradualmente e ne viene analizzata la personalità. Nel corso della storia viene descritto il loro passato, donandoci una visione globale della vita quotidiana del tempo. Le abitudini dei personaggi, infatti, ci vengono presentate grazie alla meticolosa attenzione per i dettagli, descritti nei minimi particolari. In questo romanzo vengono descritte le ombre di quell'epoca: come la condizione femminile, la schiavitù e le poverissime condizioni di vita della maggior parte della popolazione francese. Personalmente, del romanzo ho amato le tante diverse storie dei personaggi che si sovrapponevano tra loro, donandoci un reticolato di eventi perfetto. Infatti grazie ad esso abbiamo tanti punti di vista che ci descrivono la vita quotidiana del tempo.

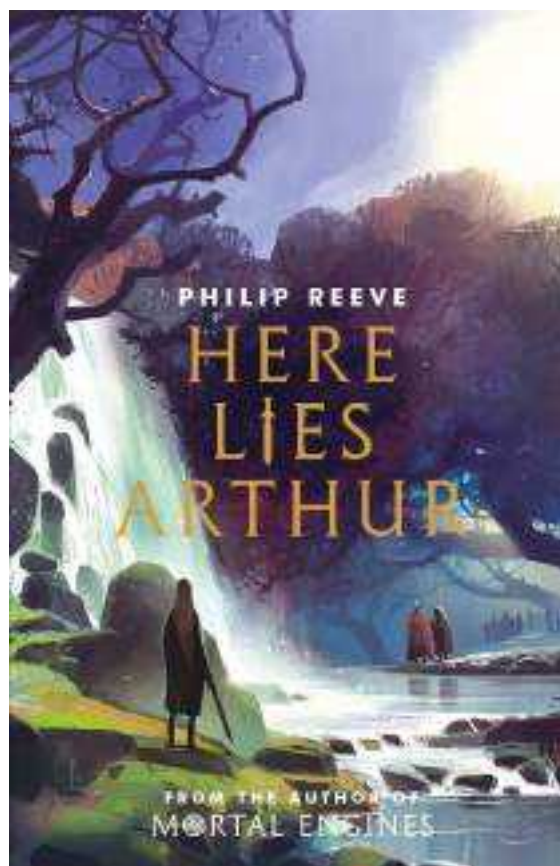
GIORGIA VENZO 2BS

# Recensione libro

## Here Lies Arthur Philip Reeve - 2007

Il ciclo arturiano è una delle più note e importanti saghe cavalleresche. Moltissime opere si sono basate su di esso, e diversi studi storici hanno cercato di capire quanto di vero ci sia in questa serie di storie. Philip Reeve si è ispirato a una delle varie teorie a proposito della figura di Artù per scrivere un libro verosimile alla realtà. Il libro è narrato dal punto di vista di Gwyna, una piccola serva il cui villaggio viene attaccato dal feroce Arthur, capo di un gruppo di guerrieri romano-bretoni. Gwyna scappa e viene salvata da Myrddin, un bardo e uno dei consiglieri di Arthur, che ha come obiettivo quello di usare la sua figura per unire i bretoni e sconfiggere i sassoni. Seguendo Myrddin, Gwyna assiste alla nascita del mito di Re Artù e dei cavalieri della tavola rotonda, nella realtà poco più che banditi, che vengono elevati dal bardo agli eroi che tutti conosciamo. Il libro attraversa tutta l'epopea di Re Artù, che viene narrata sia tramite la testimonianza di Gwyna che attraverso le ballate.

Ho trovato questo libro molto interessante. Il titolo stesso riassume la dualità della narrazione (Lies significa sia "giacere" che "mentire" in inglese) e la trama mostra gran parte degli episodi del ciclo arturiano e la loro nascita secondo una chiave più verosimile, illustrando come l'immagine e la fama che vengono create intorno a qualcuno possano superare facilmente la realtà (gli stessi cavalieri pensano come vere le storie, nonostante abbiano vissuto gli eventi narrati), l'uso dei nomi originali celtici e la scelta di utilizzare una versione della leggenda più antica e meno conosciuta rispetto a quella a cui siamo abituati, mancano ad esempio Lancillotto e Morgana, può rendere un po' difficile collegare eventi e personaggi, lasciando comunque il libro ottimo. Unica pecca è che non c'è una traduzione in italiano, quindi il libro si può leggere unicamente in lingua originale.



GIACOMO BONATO 3AQSA

# IL 2022 IN 12 FILM

Ogni anno è sempre la stessa storia, si parte con milioni di idee e speranze per i 365 giorni che verranno. Ma quanti buoni propositi si riescono effettivamente a portare a termine? Nessuno. Forse, se vogliamo mentire a noi stessi, o abbiamo realmente avuto così tanta motivazione da riuscire a migliorarci, uno o due. I giorni passano, mano a mano la scintilla che aveva illuminato i primi giorni di gennaio svanisce, e si inizia ad accontentarsi della quotidianità; ci si rifugia nel conforto della monotonia e ci si ritrova in un batter d'occhio agli ultimi giorni di dicembre, avendo in mano tanti bei ricordi ma nulla di concreto. Nulla che in futuro possa tornare utile, nulla di cui andare veramente fieri e dire: "Wow, ce l'ho fatta!". Capita a chiunque di non riuscire a concludere un quarto delle cose che si aveva in mente di fare, ritrovandosi a trascorrere i pomeriggi fissando il vuoto o guardando stupidaggini come il remake delle Winx. Ma se smettessimo di sprecare il nostro tempo e trovassimo nei film degli input utili a portare a termine i nostri progetti? Vi proponiamo quindi una lista dei più gettonati "buoni propositi" e il loro corrispondente "buon film motivazionale".

- 1 superare una rottura = **la verità è che non gli piaci abbastanza** - Abbattendo i cliché che ci illudono quotidianamente, questa commedia romantica mostra la verità, dolce o amara che sia, che si cela dietro ogni tipo di relazione.
- 2 fare nuove amicizie = **wild child** - Una viziata adolescente americana costretta dal padre in un collegio inglese si trova a fare i conti con regole e disciplina e completamente isolata da lusso e feste sfrenate, finisce per rivalutare la semplicità e la bellezza dei rapporti veri e duraturi.
- 3 amare se stessi = **mangia prega ama** - Liz Gilbert; una donna che una volta messo in discussione il suo ideale di "realizzazione personale", intraprende un viaggio per lei fondamentale e "mangiando, pregando e amando" riesce a riscoprire se stessa e i valori della sua persona.
- 4 credere nei propri sogni = **un sogno, una vittoria** - Jim Morris è un ex giocatore di baseball che allena la squadra di una scuola. I suoi ragazzi, come stimolo per giocare meglio, gli propongono un patto: se avessero vinto il campionato regionale, Jim avrebbe dovuto provare a giocare di nuovo a

livello nazionale.

- 5 migliorare le relazioni familiari = **the blind side** - questo dramma racconta la storia vera di Michael Oher, un ragazzo orfano e senz'altro abbandonato a se stesso. La sua vita cambia radicalmente quando incontra una famiglia disposta ad accoglierlo e ad amarlo.
- 6 abbandonare i propri pregiudizi = **wonder** - Auggie è un ragazzino con una rara malattia che, dopo tanti anni passati a studiare in casa, a 11 anni affronta il suo primo giorno di scuola. Le difficoltà non mancano... riuscirà ad ambientarsi in un mondo pieno di pregiudizi?
- 7 imparare a suonare uno strumento = **sister act 2** - Deloris, abbandonati i panni della showgirl, torna nel ruolo di Suor Maria Claretta, per insegnare in un istituto cristiano allo sbando nella periferia di San Francisco. Con il suo carisma coinvolge i ragazzi e, grazie alla musica, dà loro una nuova voce che permetterà alla scuola di riprendere vita.
- 8 imparare nuove lingue = **spanglish** - Flor, una giovane messicana, si trasferisce in America per fare da governante ad una ricca famiglia e non sapendo la lingua si imbarca in una serie di imbarazzanti ed esilaranti situazioni.
- 9 affrontare i problemi = **io e Annie** - Dopo la rottura con la fidanzata Annie Hall, il comico Alvy Singer cerca di individuare le falle nel loro rapporto, e ripercorrendo la sua vita capisce come certi suoi irrisolti possano essere stati parzialmente la causa della fine della loro relazione.
- 10 far sentire la propria voce = **don't look up** - due astronomi scoprono che un meteorite è in rotta di collisione con la Terra, e con non poche difficoltà devono avvisare gli uomini che il pianeta verrà distrutto in sei mesi.
- 11 imparare a fregarsene/vivere con leggerezza = **forrest gump** - Forrest Gump, ragazzo con alcuni problemi cognitivi, seduto sulla panchina di una stazione ripercorre le tappe della sua vita unica e movimentata.
- 12 sopravvivere al liceo = **breakfast club** - cinque liceali, costretti a passare il sabato insieme per una punizione, imparano a conoscersi meglio tra gli alti e bassi dell'adolescenza, escogitando piani per rendere la scuola meno noiosa.

EMMA FABRIS, REBECCA TOSIN E VERONICA PERETTI





# MARGOT ROBBIE SULL'ONDA DEL SUCCESSO

In questi anni abbiamo avuto occasione di vedere Margot Robbie ricoprire i panni dell'adorabile psicopatica Harley Quinn. Proprio grazie a *Suicide Squad* (2016), *Birds of Prey* (2020) e *The Suicide Squad-Missione suicida* (2021), deve il suo successo, oltre al suo innegabile talento. Instancabile e sognatrice, non smette di ampliare le sue possibilità ed è già stata scelta per interpretare, prossimamente, due grandi personaggi: Barbie e Marian. Ebbene sì, sembrerebbe proprio che il primo live action sulla bambola più famosa del mondo, porterà il volto di Margot Robbie. Il film inizierà ad essere girato quest'anno e, quindi, arriverà nelle sale, probabilmente, già nel 2023. Come, però, ha già anticipato l'attrice, non sarà l'iconica bambola che tutti si aspettano, ma qualcosa di completamente diverso e fuori dal comune. Con ciò, forse voleva farci intendere che troveremo una ragazza pronta a scardinare gli stereotipi che la circondano e non la solita svampita innamorata di Ken (il quale sarà probabilmente interpretato da Ryan Gosling). Inoltre, il film sarà diretto dalla celebre regista Greta Gerwig, già famosa per le pellicole di *Piccole donne* e *Lady Bird*. L'attrice trentunenne australiana, però, prenderà anche le sembianze di una grande donna della letteratura classica inglese: Lady Marian. La spalla e l'aiutante del ladro amico del popolo che rubava ai ricchi per donare ai poveri, avrà una pellicola interamente dedicata a lei: *Marian e Robin* avevano organizzato una cospirazione per la conquista della Britannia, dove il bandito perderà la vita fra le braccia di lei. Sarà così che Marian prenderà il comando dei ribelli di Sherwood e li condurrà in una guerra che cambierà per sempre le sorti del regno d'Inghilterra e la farà diventare una leggenda, alla pari dell'amante perduto.



Negli ultimi tempi è una delle attrici più influenti e di successo. L'abbiamo vista anche a fianco a Leonardo DiCaprio e Brad Pitt in *C'era una volta a...Hollywood*, nel ruolo di Sharon Tate. Ha ricevuto numerose candidature ai Golden Globe, ai premi BAFTA, ai Critics' Choice Awards, ai Directors Guild of America Award e agli Oscar. Non si può negare l'alta aspettativa che ci si aspetta dai film, ma il mondo dello spettacolo vede una Robbie promettente ed è fiducioso nelle sue brillanti idee e interpretazioni.

COSTANZA GAZZOLA, 3CL

# COS'È IL DOLORE SE NON AMORE PERSE- VERAN- TE?



Il debutto delle serie per la Marvel inizia con la serie WandaVision, uscita nel gennaio 2021.

WandaVision è basata sulla storia di Wanda Maximoff e Visione nel periodo successivo ad Avengers Endgame.

Per spiegare un po' il contesto, Wanda e Visione sono due dei membri degli Avengers, lei è una ragazza dotata di poteri straordinari e lui è un androide nato da una visione di pace e stabilità nel mondo. Entrambi i loro poteri derivano dalla gemma della mente, una delle sei gemme dell'infinito. Quello che li lega però è molto più che una gemma: Wanda e Visione sono innamorati e vogliono passare la loro vita insieme e costruire una famiglia. Le scene delle prime puntate rappresentano quindi Visione e Wanda che realizzano il loro sogno, si sposano, hanno una casa e dei bambini, tutto molto romantico e amorevole, peccato che, chiunque abbia visto i film della Marvel prima di WandaVision, sa che Visione non è sopravvissuto all'ultima battaglia degli Avenger.

Ogni puntata si ispira ad una sitcom dei vari decenni (per esempio la prima puntata è ambientata negli anni cinquanta e si ispira alle puntate del Dick Van Dyke show e di Lucy ed io). Le prime puntate infatti creano un po' di confusione nello spettatore perché non si capisce come Visione possa essere lì con Wanda e come lei possa cambiare scene, periodi temporali e far comportare tutti a suo piacimento.

Wanda e Visione infatti non vivono in una città reale, ma in

uno show creato da Wanda per evitare di affrontare il dolore e continuare a vivere nel passato. Lei è la regista e quello è il suo spettacolo, la sua vita, l'unica cosa che le è rimasta. Inizialmente viene dipinta come un'antagonista: perché costringere tutta quella gente a fare la parte dei vicini di casa?

In questo momento però non è la mente di Wanda che crea questo, è il suo dolore, è ferita, sola e arrabbiata e tutto ciò che vuole è la sua vita indietro.

WandaVision diventa quindi un'allegoria alle cinque fasi del dolore: negazione, rabbia, patteggiamento, depressione e accettazione. Nella negazione Wanda costruisce questo mondo attorno a sé e vive tranquillamente come se fosse la realtà. Nella rabbia inizia ad eliminare dal suo show i personaggi che sembrano ribellarsi alla sua scelta. Nel patteggiamento cerca di nascondere i primi segnali di perdita di controllo di quella realtà. Nella depressione evita questi segnali e li ignora. Fino all'accettazione quando l'antagonista di questa serie la costringe ad affrontare la realtà e il suo passato e ad andare avanti. Finalmente Wanda si lascia andare, esplora la sua identità di Scarlet Witch e distrugge la sua felice fantasia, liberando tutti al suo interno.

Nonostante questa serie possa aprire molte porte verso la fase 4 per i fan della Marvel, è una serie che offre dei punti di riflessione su come gestire il dolore nella nostra vita.

MARGHERITA CELLAMARE, 3AES

LA

f R a g i L i t À

NON VA

T E m u t a

*"Affascinati dalle fragili  
Evoluzioni degli acrobati  
Dal movimento degli oceani  
Dal vento che accarezza gli alberi  
La vita breve dei coriandoli  
Ci fa sentire che noi siamo liberi  
E tutto questo ancora mette i  
brividi"*

**M**ichele Bravi in "La Vita breve dei coriandoli", una canzone che coniuga sensibilità, fascino e poesia, mette in luce l'arte dell'essere fragili. La fragilità spesso viene nascosta o addirittura calpestata e derisa, a confermarlo è il bullismo, le opinioni e i giudizi altrui, talvolta crudeli o infondati. Fabrizio Moro in "Ho bisogno di credere" ci dice "Ma cosa rende umani se non un limite". Questa frase porta a riflettere sul fatto che tutti hanno delle debolezze, nessuno escluso e tutti hanno il dovere di rispettarle. Una persona più fragile di altre non ha di certo intenzione di pensare di esserlo, ma una volta acquisita la consapevolezza delle sue debolezze, allora, avrà vinto la sua lotta interiore e non avrà più paura di mostrarsi per come è realmente, mettendo a nudo le sue fragilità. È sbagliata l'idea che una persona forte sia colei che si mostra ogni giorno col sorriso stampato in faccia, zero occhiaie, vita perfetta. Ecco, una vita perfetta non esiste e non potrà mai esistere. I social-media hanno voluto mostrare il bello delle vite delle persone ma ora si stanno impegnando al massimo per far capire che la realtà non è sempre come appare. Finalmente anche nelle piattaforme

digitali si può riscontrare un po' più di naturalezza. La realtà delle cose va conosciuta, scoperta, cercata e vissuta fino in fondo per poterla davvero vedere, capire e giudicare. Gli adolescenti sono coloro che vivono una fase di transizione, dunque sono più esposti al sentirsi fragili, all'esserlo o al pensare di esserlo quando probabilmente non lo sono, per cui è piuttosto frequente che gli adulti spingano l'adolescente che vive questa condizione ad andare da uno psicologo. Gli psicologi sanno come intervenire e sanno cogliere la vita interiore di una persona consigliando strategie concrete per poter sconfiggere la propria battaglia, superarla e guardare oltre. Importante è anche la relazione con il gruppo dei pari, due o più anime sensibili sarebbero capaci di sostenersi e di proteggersi a vicenda. La fragilità è strettamente collegata alla sensibilità, chi è sensibile riesce a cogliere sfumature dell'esistenza che non tutti colgono. È essenziale riuscire a far diventare una nostra debolezza una risorsa preziosa per la nostra persona e per la nostra vita.

SORAYA BAGORDO, 5CSU

# IF THE WORLD WAS ENDING

Il semaforo era finalmente verde. Le macchine in colonna si mossero, e un sospiro di sollievo lasciò le sue labbra. Era ora. Quando arrivò a casa accese la televisione, il canale delle notizie parlava di un terremoto, avvenuto giusto una decina di minuti prima. Lui non se ne era nemmeno accorto, con il traffico e tutto il resto. Ma la sua mente non riuscì a non ripensare a lei. Dov'era in quel momento? Al bar? O a casa, come lui, a guardare la televisione? Ormai era passato un anno da quando si erano lasciati. L'ultimo messaggio della loro chat risaliva a un anno prima. L'ultima volta che lui aveva sentito il suo cuore riempirsi di affetto risaliva a un anno prima. Anche l'ultima volta che si erano visti risaliva a un anno prima. Eppure anche adesso lui pensava a lei. Aveva imparato a lasciarla andare, a tagliare ogni forma di comunicazione, ma non aveva ancora smesso di amarla. Ed era sicuro che la stessa cosa valesse anche per lei.

I terremoti non erano rari. Certo, sorprendevo quando improvvisamente scuotevano tutto, ma lei non aveva paura. E nonostante questo, non riuscì a non immaginare la reazione di lui. E un sorriso si fece spazio sul suo volto, per poi lasciare il posto a uno sguardo pieno di nostalgia e tristezza. E riaffiorò nella sua mente il ricordo di quella sera, quando erano andati a bere e avevano finito per ubriacarsi, e neanche in camera erano arrivati, erano crollati sul pavimento della cucina, ridendo abbracciati. Era passato un anno da quando si erano lasciati. L'ultima volta che erano usciti insieme risaliva a un anno prima. L'ultima volta che si era sentita così amata che niente avrebbe potuto spaventarla risaliva a un anno prima. L'ultima volta che lo aveva sentito chiamare il suo nome con una voce piena di affetto risaliva a un anno prima. E nonostante questo, lui era nei suoi pensieri, anche adesso. Lei aveva imparato, ormai, a pensare a lui senza che il cuore le si spezzasse, ma non aveva ancora smesso di amarlo. Ed era sicura che la stessa cosa valesse anche per lui.

E allora, se il mondo stesse finendo, tu verresti, vero?, si chiedevano. Tu verresti e resteresti qui per la notte, vero? Sapevano già le risposte a queste domande. Tutte le nostre paure non avrebbero più importanza. Il cielo cadrebbe, e io ti stringerei a me. E no, non ci sarebbe neanche bisogno di dirsi addio. E la consapevolezza di quelle risposte scaldava loro il cuore.

Perché se il mondo stesse finendo tu verresti, vero?

LOLA SPOLAORE, 1BS





# SONNO DI UN GIARDINO



Tornai quella notte  
nel mio tristo giardino  
al suon di note rotte  
che il cuor fanno piccino.

Intorno, petali avvizziti  
cercando riposo,  
cadevano assopiti  
sul terreno fangoso.

Mi si presentava  
un incolto roseto,  
che i bei giorni rammentava:  
"con le altre piante ormai non competo".

Mentre le sue ciocche baciavan la polvere,  
lo stelo mutava colore  
la mia strada devo percorrere;  
e il fiore non aveva più odore.

LEONARDO NERI, 1CSA



Prossimo tema:  
"Amore e Morte"

# IPSE DIXIT

**SEGANFREDDO:** Se stessimo facendo un insieme della classe, come potrebbe chiamarsi?  
M: I figoni.

**ZANELLATO:** Avete presente la mattina presto, quando il cielo ha quelle sfumature di azzurrino e rosa... ecco, queo xe Tiepolo.

**CARULLO:** Il greco serve per studiare Freud!  
N: è che allo Scienze Umane non fanno greco...

**CARULLO:** Infatti dovrebbero farlo!

**ZONTA:** Sono andata fuori per prendere un po' d'aria e vedo 'sti qua che si baciano appassionatamente dietro un cespuglio. Allora gli ho detto "ragazzi so che vi volete tanto bene, ma il covid non vi ama".

**NASCIQUERRA:** Ma volete fare il debate dopo il Brocchi per sempre?

X: Brocchi per sempre?

**NASCIQUERRA:** ah oddio nonono, là cos'è, ah si brocchi ma non troppo.

**MENEGHETTI:** No scusate ragazzi ma cos'è che spruzzate sopra la cattedra dopo la pausa?

TUTTI: è il disinfettante della Zonta.

**MENEGHETTI:** ah... ok ok.

**ZISA:** Beh dai mettiamo il video qua di Alberto Angela, dato che voi girls sembrate molto appassionate.

**ELEFANTE:** ok ora che abbiamo capito cosa sono i fasci di rette trovate il punto d'intersezione.

X: cos'è un fascio di rette?

Y: ma perché, tu hai il libro?

**MEZZALIRA:** Ma perchè hai chiamato il tuo giardino "giardino primavera fiorito"?

X: "emette suoni confusi, ride, si commuove"

**MEZZALIRA:** oh beh ne riparlamo quando ti sarai ripresa...

**TOBALDIN:** Vai, l'esercizio correggilo tu, x dal baldo ciuffo e dalle tende luminose.

**BETTO:** Oggi ho un mal di testa da infarto. Credo sia una reazione allergica agli alunni.

**BETTO:** In questa classe c'è la stessa vivacità intellettuale di un obitorio.

**BETTO:** Ho incontrato qua fuori un orso polare che mi chiedeva notizie per essere rimpatriato.

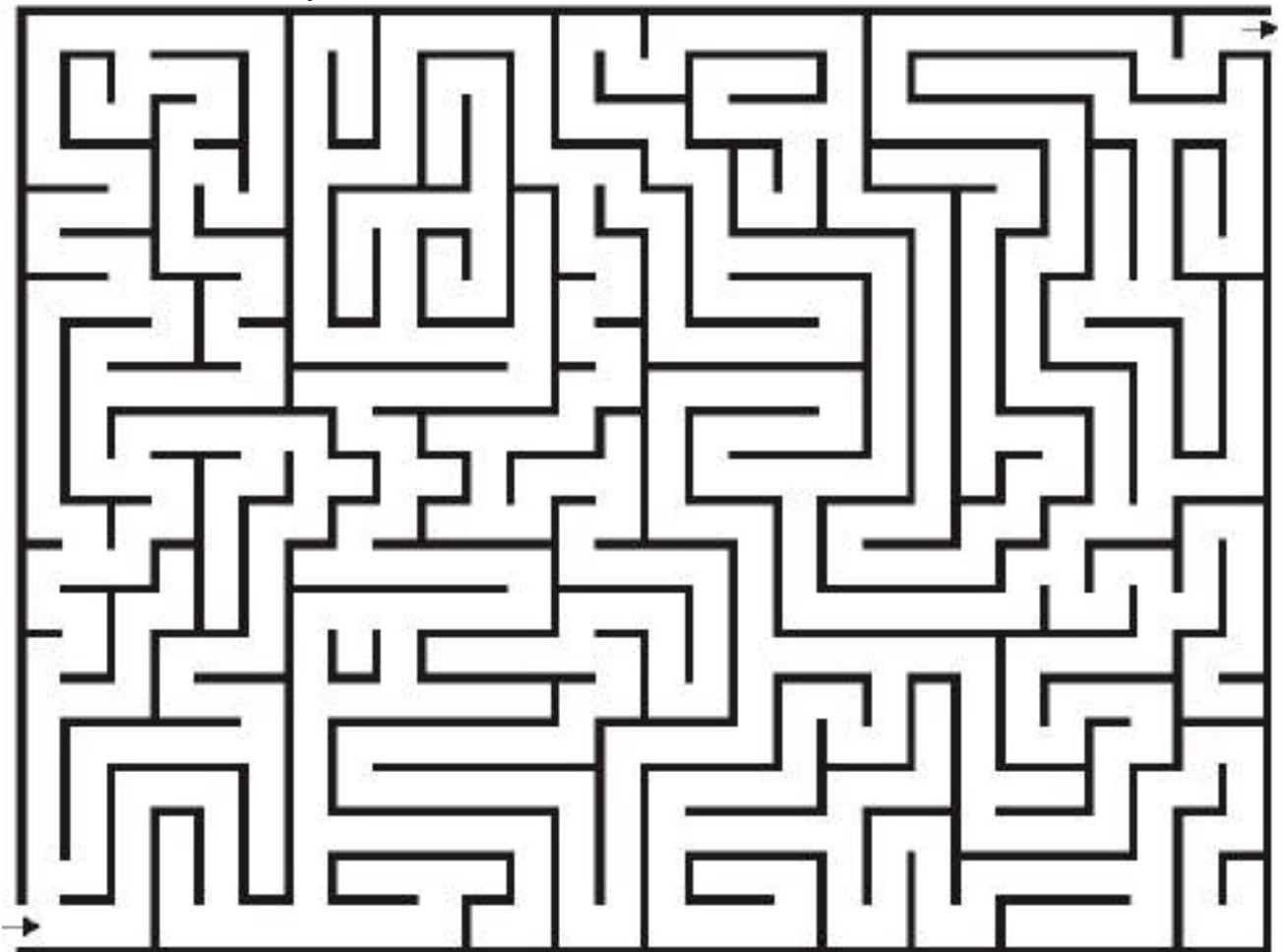
# Giochi

## Sudoku

	5			3				
		7						
			6	1				4
	9				8		5	
8	6				7		3	
				6			1	
			9					2
2	8				6			
4		1						9

4								
				7			2	9
		7	5					8
	8							
6	4			3	8		5	
3								
2			1		9		3	4
	6			4	3	1		
					5			

## Trova l'uscita



# L'OROSCOPO

SILVIA RIGON 4^AC



Toro: il mondo saprà come sorridervi. Questo è un mese in cui riuscirete a divertirvi sia con gli amici sia con i vostri familiari. Ci saranno dei momenti no, ma non dovete abbattervi: usate quei momenti per ricaricarvi di energia.

Vergine: ampliate il raggio di possibilità alla luce della vostra adattabilità. Non esitate dunque, ad uscire dalla vostra zona comfort per avanzare proposte. Gli altri saranno disposti a seguire i vostri progetti!



Gemelli: come Dante Alighieri, in questo periodo vi sentite persi, ma non vedetelo come un momento negativo: lasciate che questa perdita in voi stessi, vi penetri in modo che voi possiate conoscervi.

Cancro: approfittate di questo mese abbastanza tranquillo per concentrarvi e raggiungere i vostri obiettivi. Cercate di non assorbire negatività. Siate meno gelosi e taciturni: una vostra buona parola potrà essere apprezzata da molti.



Ariete: dal 9 ci sarà un'inversione di luna e questo vi farà preoccupare e non poco. Ma approfittate di questo vostro "isolamento" dalla società e dedicate le vostre attenzioni a voi stessi: siate meno impulsivi!

Leone: potrete scegliere molto di fretta e questo potrà portarvi fuori strada in molti momenti del mese di Gennaio. Ma ricordate: il vostro agio e il vostro carattere da leadership vi basteranno perché gli altri posino gli occhi su di voi.



Bilancia: bilanciate le vostre parole: le persone potrebbero farsi un'idea sbagliata di voi! La vostra dedizione e diplomazia non passerà inosservata dato che le vostre energie non mancheranno a Gennaio.

Scorpione se le giornate inizieranno a stressarvi, usate delle tecniche di rilassamento. Siate meno testardi e lamentatevi meno: ogni vostro lamento aumenterà il vostro stress.



Sagittario: la presenza di Mercurio nella prima parte del mese vi darà la carica necessaria per realizzare i vostri progetti. Non esagerare però: potresti cadere in qualche pasticcio. Il vostro inconfondibile ottimismo vi aiuterà a riappacificarvi con i vecchi amici e godervi questo inizio anno.

Capricorno: avete bisogno di staccare e di isolarvi dal mondo esterno: accettatevi e ascoltatevi. A Gennaio cercate di essere meno vendicativi!



Pesci: è tempo di riempire la tua vita: stai con amici, parenti e con chi ti fa stare bene! Gennaio ti aiuterà ad aprirti e a fare nuove amicizie (iniziate però ad esprimervi maggiormente).

Acquario: periodo difficile, guardi al futuro con un mix di ansia e aspettativa. Tirare le somme non sarà facile, con varie delusioni alle spalle sia sul fronte amoroso che lavorativo. Problemi e cambiamenti relativi alla casa e alla famiglia, se l'avete vissuta come una gabbia finalmente la porta vi sarà aperta.

